

COME TOGLIERE IL BIBERON E PASSARE ALLA TAZZA

di Angela Bisceglia

Come faccio a convincerlo che è il momento di abbandonare il biberon? Sono tante le mamme che ricorrono al pediatra per chiedere un “trucco” per convincere i propri figli che ormai sono troppo grandi per ciucciare ancora al biberon

Ma altrettanti bambini testardamente rifiutano e, in questo tira e molla, il più delle volte sono le mamme a cedere, stanche di dover lottare per tutto, anche per un banale biberon, col risultato che a cinque, sei anni molti bambini non riescono ancora a separarsene.



Dopo i 12 mesi, il biberon non serve più e aumenta il rischio carie

“Fino al compimento dell’anno di età, il biberon può essere usato: specie se non è stato allattato al seno, il bambino sin dalla nascita si è abituato al biberon, che gli serve non solo per nutrirsi ma anche come strumento di rassicurazione, come può essere seno materno o il ciuccio” dice il primario del reparto di Neonatologia e Terapia intensiva dell’ospedale di Trieste.

“Dopo i 12 mesi, però, il bambino non ha più bisogno del biberon per nutrirsi, visto che assume il cibo in altro modo. D’altro canto, stare attaccato a lungo alla tettarella potrebbe interferire con lo sviluppo delle arcate dentarie ed aumentare il rischio carie, specie se il bambino ha l’abitudine di addormentarsi con il biberon e quindi non si lava dopo i denti”.

Senza considerare l’aspetto sociale, di disagio nei confronti degli amichetti.

La mamma per prima deve essere convinta che è la scelta giusta. Le prime ad esser convinte e sicure della bontà della scelta di togliere il biberon devono essere le stesse mamme. “Ad un certo punto bisogna avere la determinazione di far sparire il biberon e riuscire a sostenere i pianti e le proteste che il bambino manifesterà le prime volte”.

I bambini attraverso i [capricci](#) saggiano la nostra reazione e un atteggiamento di incertezza viene captato dalle loro antennine vigili come un segnale di cedimento, nel quale infilarsi per farci capitolare. Potrebbe interessarti [Come insegnare il rispetto delle regole](#)

Mamma e papà devono essere concordi. Nel momento in cui si decide che è ora di smetterla col biberon, bisogna essere tutti concordi: se la mamma usa la tazza e il papà il biberon, sarà difficile che il bambino accetti di lasciarlo.

Così come non vale imporre la tazza un giorno e tornare al biberon un altro, a seconda della nostra convenienza o del tempo a disposizione: una volta presa la decisione, va mantenuta.

Per rendere più graduale il passaggio dal biberon alla tazza, si può cominciare con una tazzina con il beccuccio, con colori vivaci e magari con su disegnati i suoi personaggi preferiti: sarà più facile per lui accettarla. E, quando gli sarà diventata familiare, si potrà togliere anche il beccuccio e farlo bere direttamente dalla tazza.

La colazione tutti insieme a tavola. Assai spesso il biberon rappresenta una soluzione di comodo soprattutto al mattino, quando bisogna fare tutto di fretta e non c’è tempo di perdersi dietro a lagne o sbrodoli e si preferisce far bere il latte al biberon, magari mentre ci si veste o si raggiunge in macchina l’asilo.

In questo caso basta puntare la sveglia una decina di minuti prima, cercare di far colazione insieme, [tenere spenta la TV](#) per evitare che il bambino si incanti davanti ai cartoni animati.

I bambini imparano le buone abitudini e si adeguano alle nuove regole molto più facilmente di quanto crediamo.